

Rapporto

numero

7580 R

data

7 febbraio 2023

competenza

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

della Commissione gestione e finanze sulla mozione 12 marzo 2018 presentata da Matteo Pronzini “Per uno sdoppiamento della Scuola Cantonale di commercio (SCC): creare una seconda sede nel Sottoceneri”

(v. messaggio 19 settembre 2018 n. 7580)

I. INTRODUZIONE E PROPOSTA DELLA MOZIONE

La Scuola cantonale di commercio (SCC), inizialmente ideata come scuola superiore di commercio con obiettivi professionali, si è vista attribuire dalla revisione alla Legge cantonale sull'insegnamento professionale del 1912 anche il compito di preparare gli allievi agli studi commerciali universitari permettendo loro di proseguire gli studi universitari o intraprendere una carriera professionale in ambito commerciale.

La SCC è attualmente la scuola media superiore più grande del Cantone, con poco meno di 1'300 allievi, 62 sezioni e 150 insegnanti (corrispondenti a circa 90 unità a tempo pieno) e occupa un posto di rilievo nel panorama della formazione in Ticino.

Il 12 marzo 2018 il deputato Matteo Pronzini ha presentato una mozione chiedente la creazione di una seconda sede della Scuola cantonale di commercio (SCC) nel sottoceneri. La richiesta è stata motivata dal crescente numero di allievi che decidono di frequentare questo istituto, ubicato a Bellinzona, che secondo il deputato Pronzini genererebbe “*notevoli problemi di gestione*”.

Nell'atto parlamentare si precisa come una delle motivazioni che giustificerebbero questa soluzione sia la provenienza degli allievi che frequentano la Scuola cantonale di commercio, in gran parte domiciliati nel Sottoceneri.

II. LA POSIZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO

Con il messaggio n. 7580 il Consiglio di Stato ricorda che nel 2011 le nuove disposizioni federali in ambito di formazione professionale hanno imposto un adeguamento del curriculum formativo della SCC modificando la griglia oraria per soddisfare le nuove indicazioni della legislazione nazionale per garantire il riconoscimento universitario della maturità commerciale cantonale. Ricorda inoltre che nella nuova griglia sono state introdotte attività di pratica professionale che, a differenza di quanto avviene in altri istituti del Cantone che prevedono in parallelo le pratiche effettuate del mondo del lavoro di riferimento, si svolgono interamente all'interno della SCC grazie alle conoscenze e competenze che il corpo insegnante ha potuto acquisire negli anni.

Precisa inoltre il Consiglio di Stato le ristrutturazioni intervenute per garantire adeguati spazi didattici per lo svolgimento delle pratiche professionali. In particolare l'intervento all'ex sede dell'Ufficio di statistica dove sono state create aree di lavoro specifiche per queste attività. E rimanendo nell'ambito della logistica, fa presente il credito di 13'348'750 franchi concesso nel 2018 dal Gran Consiglio per l'ampliamento della SCC

Sulla questione dei trasporti e dei tempi di percorrenza, ritiene il Governo che occorra considerare l'apertura della galleria di base del Monte Ceneri che rende Bellinzona raggiungibile dal Sottoceneri con tempi di trasferimento più vantaggiosi di quelli attuali.

Anche l'aspetto delle dimensioni non pone necessariamente problemi di gestione. Di fatti, grazie a risorse e accorgimenti gestionali adeguati, la SCC, che comunque non rappresenta per le sue dimensioni un'eccezione, è in grado di svolgere efficacemente il proprio compito e il confronto con le dimensioni e i modelli organizzativi delle scuole medie non risulta pertinente, date le diverse caratteristiche degli allievi e dell'impostazione dei differenti settori.

Per i motivi qui riassunti, il Consiglio di Stato invita il Gran Consiglio a respingere la mozione ritenendo uno sdoppiamento della SCC non necessario.

III. AUDIZIONI

Il 14 gennaio 2020 la Commissione gestione e finanze (CGF) ha incontrato il Direttore del DECS, Manuele Bertoli che, pur comprendendo la proposta di voler sdoppiare una scuola grande qual è la SCC di Bellinzona, ha ricordato che le ragioni che inducono al mantenimento della situazione attuale sono preponderanti. Innanzi tutto le questioni logistiche segnalate nella mozione sono oggi superate con l'investimento varato dal Gran Consiglio. Non sussistono difficoltà organizzative poiché la SCC ha strutture diverse, più articolate rispetto ad altre scuole e non presenta difficoltà dal profilo organizzativo.

Il Governo ritiene vi siano due ulteriori elementi a sostegno del mantenimento dello stato attuale. Il primo è legato alla provenienza degli allievi della SCC. Si ricorda che su 1200 allievi 500 provengono dal Sottoceneri, ossia meno della metà, di cui un po' meno di 400 dal Luganese e un po' più di 100 dal Mendrisiotto. Si ribadisce che con l'apertura della galleria del Ceneri è stato decisamente ridotto il tempo di tragitto per chi arriva dal Luganese e dal Mendrisiotto.

Il secondo motivo è relativo allo statuto della SCC. Negli anni si è riusciti ad ottenere il riconoscimento di due tipi di diploma, ossia la maturità cantonale e un attestato federale di capacità nel settore commerciale, certificazioni che tuttavia potrebbero anche essere rimesse in discussione. Appare quindi opportuno che la SCC mantenga l'attuale organizzazione. Garantire anche in futuro una sede unica per questa scuola è dunque importante.

La CGF ha inoltre incontrato il 18 febbraio 2020 il Direttore della SCC, Adriano Agustoni, che ha presentato le motivazioni che portano a una bocciatura della proposta di sdoppiamento della scuola da lui diretta. Il Dir. Agustoni ha precisato che la SCC non attribuisce a fine percorso né una maturità professionale, né una maturità federale bensì

un attestato federale di capacità professionale di titolo commerciale e una maturità cantonale di tipo liceale.

In realtà il riconoscimento federale poggia sul fatto che gli studenti della SCC ottengono risultati perfettamente in linea rispetto a quelli ottenuti dagli studenti del liceo.

Agustoni conferma poi quanto già indicato dal Direttore del DECS in merito alla cadenza ferroviaria che, con l'apertura della nuova galleria del Ceneri, riduce notevolmente i tempi di percorrenza per e da Bellinzona. Rende inoltre attenti all'inevitabile aumento dei costi che uno sdoppiamento produrrebbe, con particolare riferimento alla parte di gestione e amministrativa della nuova sede, senza dimenticare gli investimenti finanziari necessari per la creazione di una seconda sede che non sono certo da sottovalutare.

La CGF ha inoltre potuto incontrare anche il mozionante che, durante l'audizione a lui riservata il 18 maggio 2022, ha ulteriormente ribadito la necessità della sua proposta aggiungendo a quanto indicato nell'atto anche una motivazione di tipo ambientale.

IV. CONSIDERAZIONI DELLA COMMISSIONE GESTIONE E FINANZE

La Commissione gestione e finanze ha potuto approfondire le richieste alla base della mozione di Matteo Pronzini. Non si può certamente misconoscere che, in generale, le sedi scolastiche particolarmente grandi possono comportare difficoltà nella gestione e rendere più impersonale il contatto tra allieve/allievi e direzione di istituto.

Seppure l'argomento della prossimità che faciliti la scelta del percorso formativo sia da considerare, è indiscutibilmente che oggi la nuova pianificazione dei mezzi di trasporto pubblici, in particolare con l'apertura della galleria del Ceneri, riduca notevolmente i tempi di percorrenza e avvicini la sede scolastica anche per chi giunge dal Sottoceneri ed in particolare dal Luganese.

Limitando l'analisi sull'aspetto numerico, ossia sulla provenienza degli allievi della SCC, si potrebbe giustificare la presenza di una sede anche nel Sottoceneri. La CGF ritiene tuttavia che le ulteriori argomentazioni proposte dal Direttore del DECS e dal Direttore della SCC facciano prevalere una scelta di continuità.

Innanzitutto la questione finanziaria non è da sottovalutare, in particolare ricordando gli ingenti investimenti già apportati per l'ampliamento della SCC su recentemente decisione di questo Gran Consiglio. Uno sdoppiamento porterebbe inevitabilmente a nuovi investimenti nell'infrastruttura scolastica oggi difficilmente sostenibili.

Anche l'argomento del riconoscimento di due tipi di diploma, ossia la maturità cantonale e un attestato federale di capacità nel settore commerciale, ha avuto grande attenzione in CGF e questo in considerazione del fatto che il mantenimento di un'unica sede permetterà di garantire anche nel futuro il riconoscimento federale.

La Commissione gestione e finanze ritiene dunque di dover accogliere le motivazioni del Consiglio di Stato che ritiene uno sdoppiamento della SCC non necessario.

V. CONCLUSIONI

Alla luce delle osservazioni qui formulate e sulla base delle considerazioni elencate, la Commissione gestione e finanze propone di respingere la mozione.

Per la Commissione gestione e finanze:

Lorenzo Jelmini e Anna Biscossa, relatori
Agustoni - Balli - Bignasca - Bourgoin - Caprara -
Caverzasio - Dadò - Durisch - Ferrara - Gianella Alessandra -
Guerra - Pamini - Pini - Quadranti - Sirica